



# COMUNE DI CARBONIA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI -Verbale N. 68/2020

L'anno duemila venti il giorno trenta del mese di ottobre in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 234 e ss del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

- LASIO dott. Attilio, Presidente
- NOCERA Francesca, Componente
- PICCIAU Francesco, Componente

per discutere e deliberare sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.10.2020 avente il seguente punto all'ordine del giorno:

**“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE CONCESSIONE E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELL'ENTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 14/01/2015 - MODIFICA E INTEGRAZIONE”**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

### Considerato

La volontà dell'Ente di integrare della disciplina vigente in merito alla la gestione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento alla definizione di modalità e condizioni per la concessione e l'alienazione di immobili a soggetti con finalità senza scopo di lucro, compatibilmente con le norme Regionali e Statali vigenti.

### Visto

- Le integrazioni e le modifiche al regolamento predisposte dal Servizio Patrimonio “Regolamento Comunale per la disciplina della gestione concessione e alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente”;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 14.01.2015, avente per oggetto: “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE CONCESSIONE E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELL'ENTE - APPROVAZIONE”, che disponeva di approvare il “Regolamento Comunale per la disciplina della gestione concessione e alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 04.08.2017 avente per oggetto: “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE CONCESSIONE E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DELL'ENTE – MODIFICA E INTEGRAZIONE”, che disponeva di approvare integrazioni e modifiche in particolare al capo IV, artt. 14,15 e 16 del “Regolamento Comunale per la disciplina della gestione concessione e alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente”.

### Visto

le integrazioni e modifiche al “Regolamento Comunale per la disciplina della gestione concessione e alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente”, che riguardano i seguenti punti:

- L'art. 9 – “Atto di concessione” viene così modificato: Al comma 1 secondo punto, dopo la frase “...come definiti dall'articolo” al posto di “11” viene scritto “12”.

- L'art. 14 – “Finalità ed utilizzi” viene così modificato: al comma 2 al posto di “Tale” viene scritto “Tali”.

- L'art. 15 – “Determinazione del canone o corrispettivo ridotti per attività nel campo del volontariato e dell'associazionismo” viene così modificato: Il titolo: “Determinazione del canone o corrispettivo ridotti per attività nel campo del volontariato e dell'associazionismo” viene sostituito da “Casi di riduzione di canone”. Al comma 1 punto a) il termine “Fino al” viene cassato. Al comma 1 il punto b): “Fino all'80% per i soggetti operanti nei settori ricreativo, culturale, sportivo, ambientale, aggregativo e sociale, tra cui soggetti operanti in ambito sociale con riferimento alla terza età” viene sostituito dal seguente: “95% per il primo anno di assegnazione, 80% per gli anni successivi, per i soggetti operanti nei settori ricreativo, culturale, sportivo, ambientale, aggregativo e sociale, tra cui soggetti operanti in ambito sociale con riferimento alla terza età”.

Al comma 1 vengono inoltre inseriti i seguenti punti c), d) ed e) così formulati:

- c. 95% per il primo anno di assegnazione, 90% per gli anni successivi, in caso di concessione di un medesimo immobile a più soggetti di cui alla lettera b);
- d. Fino al 100%, qualora il concessionario si assuma formalmente l'onere di effettuare manutenzioni straordinarie o migliorie all'immobile, da autorizzarsi preventivamente da parte del Settore consegnatario dell'immobile, con scomputo degli oneri effettivamente assunti, fino alla capienza totale dei canoni;
- e. 100% per i soggetti che collaborano con l'Amministrazione comunale nella gestione di Progetti Utili alla Collettività, promossi o approvati dal Comune, per i periodi di effettiva collaborazione.

Il comma 2: "Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del comma precedente gli atti di concessione o i contratti stipulati devono prevedere lo svolgimento, da parte dei soggetti assegnatari, di specifiche attività e/o prestazione di servizi in favore del Comune e nell'interesse collettivo" viene cassato. Il comma 4: "Tale beneficio si somma ai contributi eventualmente attribuibili a qualsiasi titolo, dal comune ai soggetti assegnatari, compensandoli in tutto in parte" viene cassato;

Viene inserito il comma 6 così formulato: "In caso di concessione plurima, ovvero a più soggetti, la previsione di cui alla lettera d) del precedente comma 1, si estende a tutti i soggetti che partecipano agli oneri manutentivi." L'art. 16 – "Scelta del contraente per assegnazione con finalità senza scopo di lucro" viene così modificato: Il comma 1: "Gli assegnatari dei locali concessi per le finalità senza scopo di lucro, sono individuati attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica a cura dei competenti servizi, tenendo conto dei seguenti criteri generali riportati nei punti 2 e 3" viene sostituito integralmente dal seguente: "1.

Gli assegnatari dei locali concessi per le finalità senza scopo di lucro, sono individuati attraverso la procedura appresso indicata, tenendo conto dei criteri generali riportati nei successivi commi 2 e 3:

- a. l'Ufficio Patrimonio, su indirizzo della Giunta Comunale, provvede alla pubblicazione sul sito del Comune di apposito avviso per l'assegnazione degli spazi disponibili nel quale deve essere riportata una sintetica descrizione dei beni e l'importo del canone dovuto;
- b. i soggetti interessati inoltrano domanda di assegnazione, utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione, con allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;

c. un'apposita Commissione, nominata dal Dirigente del Settore patrimonio e costituita da un referente dell'Ufficio Patrimonio e da due referenti degli uffici interessati dagli ambiti di intervento, anche appartenenti ad altri Settori, provvede a valutare le domande pervenute e a predisporre un Piano di Assegnazioni;

d. il Piano di Assegnazioni deve tenere conto dei punteggi attribuiti ai singoli Enti o gruppi di Enti, delle preferenze espresse con riferimento agli immobili, ma allo stesso tempo essere improntato al massimo sfruttamento delle risorse disponibili, prevedendo ove possibile:

- la condivisione di spazi tra più enti;

- l'utilizzo di apposite sale o locali a rotazione;

- la disponibilità da parte dell'assegnatario o degli assegnatari ad eseguire, a propria cura e spese, lavori di manutenzione volti alla valorizzazione dei beni assegnati (previa autorizzazione dell'Ufficio consegnatario dell'immobile);

- la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione comunale nella gestione di Progetti Utili alla Collettività, promossi, o approvati dal Comune.

e. il Piano di Assegnazioni deve essere trasmesso alla Giunta Comunale per l'approvazione. La Giunta, qualora ravvisi elementi che contrastino con le priorità individuate con la delibera di indirizzo, può rimandarlo alla Commissione per un ulteriore approfondimento."

· Al comma 2 "Criteri generali di partecipazione", primo periodo, dopo la frase "...beni immobili patrimoniali" al posto di "le associazioni regolarmente costituite e registrate" viene scritto "gli Enti regolarmente costituiti e registrati"; dopo la frase "...avere la disponibilità," viene cassata la locuzione "a qualsiasi titolo"; dopo la frase "...svolgimento delle proprie attività" viene aggiunta la locuzione "assegnati dal comune o da altro ente pubblico". Al comma 2 "Criteri generali di partecipazione", secondo periodo, dopo la frase "...diverse forme giuridiche che" la locuzione "l'associazione" viene sostituita con "l'Ente". Viene inserito il comma 4 così formulato:

"4. La Giunta Comunale, al fine di perseguire particolari scopi di interesse pubblico, ha la facoltà di assegnare direttamente e senza la procedura di cui ai precedenti commi, locali e spazi comunali: ad Enti pubblici; ad Enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ad altri Enti partecipati o controllati."

### Preso atto

- del parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 147 del D,Lgs 267/2000 dal Responsabile dell'Ufficio Patrimonio - Enrico Maria Potenza;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 147 del D,Lgs 267/2000 dalla Responsabile del Servizio Economico Finanziari e Tributario - Maria Cristina Pillola.

Tutto ciò quanto sopra premesso, a conclusione delle verifiche effettuate sulla proposta delle modifiche ed integrazioni al regolamento di cui all'oggetto:

### **Esprime parere favorevole**

per quanto di sua competenza, all'approvazione dello schema di regolamento integrato, avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per la disciplina della gestione concessione e alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente", composto da n. 41 Articoli, disposti su n. 3 Titoli.

Quartu Sant'Elena – Cagliari 30 ottobre 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Attilio Lasio



Dott.ssa Francesca Nocera



Dott. Francesco Picciau

